



Nella Sala Bio-Bibliografica della Sapienza l'Autrice leggerà alcuni passi dell'opera insieme alla performer e poetessa Ortensia Sayre Macioci e dialogherà con il poeta e critico letterario Plinio Perilli. L'ingresso per la Biblioteca è in piazzale Aldo Moro n.3

“Indice di immortalità” è il titolo suggestivo della opera più recente di Marina Petrillo, che fa seguito al digesto poetico “Materia redenta” ed alla opera prima titolata “Il normale astratto”, tutte pubblicazioni destinate di numerosi e prestigiosi riconoscimenti, alle quali si deve aggiungere “Tabula Animica”, un originario percorso artistico poetico premiato nell’ambito dell’Art Festival di Spoleto nel 2017, pubblicato a tiratura limitata. Sarebbe tuttavia riduttivo ricondurre l’attività poetica dell’artista romana (è anche pittrice) alle sole opere fondamentali perché la sua intensa produzione letteraria, spesso sperimentale ed interconnessa con altri campi di ricerca, si dipana in più direzioni, è presente in varie antologie e raccolte letterarie e si estrinseca nella collaborazione con numerosi poeti ed artisti, nella diffusione della poesia e nella organizzazione di eventi.

### **Marina Petrillo □ in merito alla sua opera più recente**

La parola denota, rivela, il proprio significato iniziatico. Svela il limite, l’azione di un sostrato elettivo che condensa in sé ogni stilla: la stravolge, conforta, asseconda in una polisemia linguistica.

Esiste poi a un tratto, improvviso, il mistero della semplicità, quando, dissipata ogni nube, torna il sole metafisico, la coscienza di un frastuono intimo che infine ha trovato il suo silenzio.

Essere litania del giorno crea spazi incontrovertibili al reale, eppure gravidi di sostanza eterica. Ciò che non separa, unisce. Indomito, il vento febbricitante di foglie inaugura il suo silenzio. Siamo spettatori di un tardo esodo se, nel restare, e non giacere, si esprime il “mundus novus”.

### **Francesco Solitario nel saggio introduttivo a Indice di immortalità**

Marina Petrillo è poeta ispirata, passionale, ora bardo, ora sibilla, ora un’invasata di Eleusi, profeta e sacerdotessa di antichi riti religiosi misterici: "Ho acquistato il delirio in un giorno di

marzo" ammette candidamente.

## **Il commento di Gino Rago sulla sua poesia**

[Estratto da La poesia e lo spirito - Potrà questa bellezza rovesciare il mondo?](#)

La Petrillo, senza dichiarazioni esplicite, muove i suoi passi a partire dalla presa d'atto di un fenomeno tipicamente post-moderno: la crisi dell'individuo, ovvero la crisi del senso esistenziale dell'individuo, per cui l'individuo perde ogni riferimento forte in grado di determinarne con sicurezza l'identità, un vortice della contemporaneità in cui l'uomo assiste ad uno sfaldamento e al frammentarsi delle sue certezze, della sua identità, del suo tempo.

La velocità con la quale la scienza moderna modifica il senso della realtà rende quasi inutile il tentativo di definirsi e di permanere da parte di un qualsiasi significato. In questo clima di crisi del significato permanente, l'uomo, come soggetto cosciente che deve darsi necessariamente un senso stabile, vive irrimediabilmente la sua stessa crisi.

La forza vera di questa opera, *Indice di immortalità*, un misto ben riuscito di prose d'arte e di composizioni poetiche, risiede proprio nella scrittura dell'autrice, una scrittura che chiama il lettore a entrare in ogni parola del libro con una meditazione attiva permanente, giocando così un ruolo creativo non meno importante di quello della stessa autrice.

## **Marina Agostinacchio**

[Estratto dall'Angolo della Poesia de l'Idea Magazine](#)

La scrittrice nell'espressione ottativa "Fossimo nella vibrante Rete Universale" accoglie presentendoli, i suoni dell'Universo, di quel trascendente, di quel Cosmo dai fili d'oro, in una prospettiva di comprensione del "Codice supremo" (cui si giungerà finito il nostro tempo), il "Silenzioso assioma balbettato/ da eventi insidiosi eppur perfetti".

Ecco fiorire il senso di un pensiero dove il germoglio privilegiato è la parola che ci fa umani e universali, vagito e silenzio, manifesto e non detto, attrito e vuoto significativo, vita pregressa e nascita, “celeste sfacelo”, assenza e lallazione, balbettio, corpo.

C'è un “battere continuo alla porta dell'assoluto”, una volontà dichiarata di non perdersi nell'imbutto di un nulla, un non Universo, in assenza di volumi celesti di riferimento.

### **Bruno Nicola Rapisarda**

La poesia di Marina Petrillo parla con parole che “suonano” un ritmo frastico pulsante che pizzica le corde dell'anima

### **Werther IOTTI**

La poesia di Marina Petrillo è trasformativa ed animica. Solo con l'intelletto si procede nel viaggio interiore di trasformazione proposto dalla Poeta, in linea, con l'opera di Pseudo Dionigi l'Areopagita, per giungere alla soglia del Trascendentale.

**Biblioteca Universitaria Alessandrina**

**Giovedì 13 febbraio ore 17:00**

*Sala Bio-bibliografica*

**Presentazione del libro**

# **INDICE DI IMMORTALITÀ**

**di Marina Petrillo**



**LETTURE A CURA DI**  
**MARINA PETRILLO**  
**ORTENSIA SAYRE MACIOCI**  
performer e poetessa

**DIALOGA CON L'AUTRICE**  
**PLINIO PERILLI**  
poeta e critico letterario

